

RELAZIONE TECNICA N. 34/PL/20

OGGETTO: Attività Ispettiva presso l'Azienda WORLD METAL SRL ubicata in Comune di TEVEROLA – ZONA ASI AVERSA NORD

Con la presente si relaziona in merito all'Attività Ispettiva eseguita presso da Ditta **WORLD METAL S.R.L.** in data 14/09/2020 da personale dell'Area Territoriale dello scrivente Dipartimento, descritte nel Verbale di sopralluogo n. 78/DPF/20 del 14/09/2020.

Preliminarmente si rappresenta che, per mero errore materiale, a pag. 1 del Verbale è stata riportata quale data di effettuazione del sopralluogo il 14/02/2020, in luogo del 14/09/2020, data quest'ultima che risulta correttamente riportata a pag. 3 in corrispondenza delle firme dei Tecnici verbalizzanti e del presente all'ispezione.

La Ditta è munita Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Regione Campania con D.D. n. 147 del 22/07/2019, finalizzata alla gestione di un impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui ai codici IPPC 5.3 e 5.5.

Durante le attività di sopralluogo e verifica documentale, svolte alla presenza del Sig. Rocco Saviano quale Responsabile Tecnico dell'impianto, è emerso che la Ditta ha realizzato una serie di interventi relativi all'ubicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e degli impianti, descritti ai punti da 1 a 5 "*Matrici Rifiuti*" del Verbale di sopralluogo n. 78/DPF/2020. E' stata riscontrata, altresì, la presenza di un impianto di selezione ad aria, sebbene non in esercizio.

I suddetti interventi hanno determinato una modifica dello stato dei luoghi così come autorizzato con D.D. 235 del 11/06/2012 ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi, mentre risultano conformi a quanto autorizzato con D.D. n. 147 del 22/07/2019 ovvero il provvedimento di A.I.A. Riguardo alle modifiche già realizzate, nell'ambito della verifica documentale è emerso che il Gestore non ha effettuato la comunicazione prescritta dal punto 4) del D.D. n. 147 del 22/07/2019, prevista ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e smi.

Con riferimento alla "*Matrici Scarichi*", nell'ambito del sopralluogo è emerso che le acque reflue industriali, provenienti dalla flottazione, provenienti sia dai big bags contenenti i fanghi del processo sia dalla tracimazione del serbatoio di raccolta si immettevano - sebbene con portata limitata - nella rete di raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento piazzali asservita all'area, con recapito nella pubblica fognatura. La rete di raccolta delle acque meteoriche dell'area in questione, è munita di un sistema interrato di vasche di decantazione e disoleazione, seguito da un impianto chimico-fisico e da uno stadio di filtrazione. Al momento del sopralluogo, era inoltre attivo il bypass presente nel sistema di vasche interrate, verosimilmente a causa della ingente presenza di fanghi depositati al loro interno. Al riguardo si segnala che:

- lo scarico di acque reflue industriali provenienti dal sistema di flottazione, accertato nel corso del sopralluogo, non è riportato nella Planimetria della rete fognaria e nella Relazione Tecnica del D.D. 235/2012 e smi, né nella documentazione di cui al D.D. 147/2019 ovvero il provvedimento di A.I.A.;
- al momento del sopralluogo non erano in corso precipitazioni meteoriche, né ve ne sono state nei sette giorni precedenti, come da bollettino meteo consultato in situ;
- nella Relazione Tecnica presentata ai fini del provvedimento di A.I.A., il Gestore ha dichiarato che le acque reflue derivanti dalla flottazione sono gestite come rifiuto con codice CER 161002; durante il sopralluogo è stato fornito solo l'ultimo FIR relativo allo smaltimento dei fanghi di flottazione, a cui è stato attribuito il codice 190814;

- non è stata accertata la presenza di alcun sistema di riutilizzo delle acque di processo, né lo stesso viene riportato nella documentazione agli atti;
- non sono stati segnalati né comunicati all'Autorità Competente, guasti o malfunzionamenti agli impianti ispezionati.

Pertanto alla luce delle attività ispettive si può concludere che lo scarico di reflue industriali provenienti dal sistema di flottazione, come sopra descritto, è uno scarico industriale non autorizzato.

Infine, per quanto riguarda le analisi eseguite dal Gestore in *autocontrollo* sugli scarichi, si evidenzia che attualmente non viene eseguita la determinazione del parametro *Idrocarburi totali*, come dai rapporti di prova visionati nel corso del sopralluogo, nonostante l'ingente movimentazione di mezzi che interessa i piazzali. Il suddetto parametro è, infatti, riportato nel set previsto al par. 11.3.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con D.D. 147/2019.

Pertanto il Gestore non ha adottato il Piano di Monitoraggio e Controllo in seguito alla notifica del D.D. 147/2019, come prescritto dal par. B.5.7 "Monitoraggio e Controllo" del citato provvedimento.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra riportato appare indispensabile che il Gestore provveda a quanto di seguito riportato:

- inviare la comunicazione prescritta dal punto 4) del D.D. n. 147 del 22/07/2019, prevista ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e smi;
- implementare gli autocontrolli previsti dal PMC, inviandone le risultanze alle Autorità Competenti secondo quanto prescritto dal citato decreto;
- effettuare la gestione delle acque reflue secondo quanto riportato nella documentazione tecnica presentata ai fini del provvedimento di A.I.A.

Caserta, 16.09.2020

Il Coordinatore del Gruppo Ispettivo
Dirigente Ambientale
dott.ssa Loredana Pascarella
(firmato digitalmente)



AREA TERRITORIALE U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

Verbale di sopralluogo n. 78/DPF/20

Oggetto: Attività di controllo presso lo stabilimento WORD METAL Srl in Teverola zona ASI (CE).

Il giorno 14 febbraio 2020 alle ore 09.00 circa, i sottoscritti Dir. Dot.ssa Pascarella Loredana, C.T.P. Dott Del Piano Francesco e A.T. dott. Sepe Luigi, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono recati presso la ditta WORLD METAL S.R.L., con sede legale in via Roma,398 in Teverola e sede operativa sita in Zona Industriale ASI di Aversa Ncrd Teverola (CE).

E' presente all'ispezione il Sig. Saviano Rocco nato ~~XX~~ ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ in qualità di responsabile tecnico.

La sig.ra Saviano Angelina nata ~~XX~~ ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ riveste il ruolo di amministratrice della ditta WORLD METAL SRL.

IL Sig. Saviano Rocco riferisce che non sono state prodotte ulteriori deleghe di responsabilità in materia ambientale, rispetto a quanto riportato nel documento "Nomina ed accettazione incarico di Repsonsabile Tecnico".

La ditta è autorizzata alla gestione di impianto di trattamento rifiuti e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con D.D. n. 235 e s.m.i. del 11.06.2012 dal Settore TAP Ecologia di Caserta ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/06.

L'autorizzazione consente lo stoccaggio di 3.390 tonn di rifiuti in ogni momento di cui 3.132 tonn di rifiuti non pericolosi e 258 tonn di rifiuti pericolosi; il quantitativo massimo di rifiuti annui è di 83.520 tonn di cui 77.169 tonn di rifiuti non pericolosi e 6.350 di rifiuti pericolosi.

La ditta World Metal Srl è dotata di Decreto AIA n. 147 del 22.07.2019, ad oggi non ha effettuato comunicazione ai sensi del punto 4 del suddetto Decreto che di seguito si riporta:

- *Di richiedere che il Gestore ai sensi dell'artic. 29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania UOD 07, Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al Dipartimento ARPAC di Caserta e al Comune di Teverola.*

Nel corso del sopralluogo è emerso quanto segue:

Matrice scarichi

L'insediamento produce le seguenti tipologie di acque reflue:

1. Acque provenienti dai servizi igienici e docce, immesse in pubblica fognatura previo trattamento in vasca imhoff;
2. Acque meteoriche e di dilavamento piazzale (prima pioggia) trattate in un sistema di vasche di decantazione e disoleazione interrate, seguite da un impianto chimico fisico con filtrazione finale su sabbia e carboni attivi e recapito finale in pubblica fognatura; il suddetto sistema è a servizio della porzione di insediamento che nella planimetria PL-1 giugno 2016 è individuata come corpo A; analogo impianto chimico fisico è installato nella porzione di insediamento indicato come corpo B a servizio delle acque di piazzale prodotte in quest'area, con recapito in pubblica fognatura con proprio pozzetto di confluenza. Al momento del sopralluogo non sono in atto precipitazioni meteoriche né ve ne sono state nei sette giorni precedenti, come da bollettino meteo consultato a mezzo web.
3. Acque reflue di processo derivanti dall'impianto di flottazione ubicato nella porzione di insediamento, indicate come corpo A, generate sia dalla tracimazione del serbatoio di accumulo sia dal percolamento dei sacch. (big bags) utilizzati per la raccolta dei fanghi prodotti dal processo di

flottazione, come accertato nel corso del sopralluogo Il procedimento di flottazione implica l'aggiunta di ferro siliceo per agevolare la separazione dei metalli. E' stato infatti riscontrato che le suddette acque reflue confluiscono nella rete di raccolta dedicata alle acque meteoriche asservite alla suddetta area, confluiscono nel sistema di decantazione disoleazione descritto al punto 2. Si rappresenta inoltre che tutte le vasche dell'impianto di disoleazione decantazione, ispezionate, sono interessate da abbondante presenza di fanghi che limitano il normale deflusso al processo di depurazione chimico fisico attivando il by pass (per il solo impianto chimico fisico) e con immissione in pubblica fognatura come percorso indicato in planimetria. Lo scarico delle suddette acque reflue provenienti dal processo di flottazione è in atto con portata limitata. Lo scarico delle suddette acque di processo provenienti dalle acque di flottazione non è riportato né in planimetria né in relazione tecnica di cui al DD 235 smi e Decreto AIA; in quest'ultimo si riporta la gestione delle suddette acque reflue come rifiuto previo accumulo in apposita vasca di flottazione.

I fanghi provenienti dalla flottazione sono smaltiti come rifiuto con codice CER 190814 come da formulario XRIF 82819 del 02.09.2020 relativo all'ultimo smaltimento effettuato, fornito in copia.

E' stato acquisito il rapporto di prova relativo all'ultimo autocontrollo effettuato dalla Ditta sulle acque di scarico provenienti dall'impianto di depurazione, n. 20082411 del 24.08.2020 rilevando che viene attestata la conformità ai limiti previsti per l'immissione in pubblica fognatura. Si segnala che nel set di parametri non è stata prevista la determinazione degli Idrocarburi totali, nonostante la ingente movimentazione di mezzi che interessa i piazzali, come osservato nel corso del sopralluogo. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli effettuati nei mesi precedenti, analogamente non riportano la determinazione del citato parametro.

E' stato richiesto di fornire il formulario relativo all'ultimo smaltimento dei fanghi dell'impianto di disoleazione e di depurazione chimico fisico; al riguardo è stato riferito che essi vengono smaltiti unitamente ai fanghi provenienti dalla flottazione con codice CER 190814.

L'approvvigionamento idrico avviene mediante acqua proveniente da 1 pozzo, senza trattamenti preventivi. Non viene effettuato il riutilizzo delle acque reflue provenienti dalla flottazione, come riferito dal presente all'ispezione, né eventuali procedure di riutilizzo sono descritte nella documentazione agli atti ovvero acquisita nel corso del sopralluogo.

Matrice aria

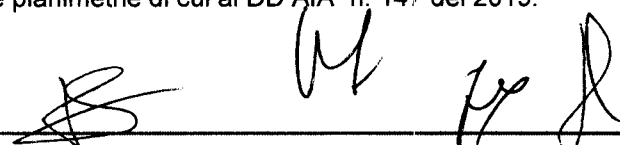
E' stata riscontrata la presenza di impianto di triturazione rifiuti con relativo punto di emissioni di cui al DD 265 del 28.11.2011; la ditta al riguardo ha fornito rapporto di prova n. 611 del 7.05.19.

Matrice rifiuti

L'impianto presenta delle difformità rispetto alla planimetria di cui al DD 235 smi, nello specifico si rilevano le seguenti differenze:

1. l'impianto di flottazione è posizionato a ridosso del muro di separazione del corpo A dal corpo B con scarico dei relativi rifiuti su un'area ricadente nel corpo B; nella planimetria autorizzata l'impianto è spostato di circa 10 mt dal muro di confine e i rifiuti scaricano su un'area di stoccaggio posta nello stesso corpo A;
2. stoccaggio di rifiuti in cumuli su un'area collocata a ridosso del muro di confine nord ovest, per tutta la sua lunghezza, adiacente il capannone del corpo A; tale area dalla planimetria di cui al DD 235 smi risulta libera;
3. stoccaggio di rifiuti in cumuli sul lato nord est del corpo A; tale area dalla planimetria di cui al DD 235 smi risulta libera;
4. Impianto di selezione ad aria, allo stato non in esercizio, collocato nell'angolo nord est, del corpo A; tale zona dalla planimetria di cui al DD 235 smi risulta libera;
5. Impianto di triturazione cavi, allo stato non in esercizio, posto in prossimità del mulino grande del corpo A; tale area dalla planimetria di cui al DD 235 smi risulta libera;

Le suddette diverse aree di stoccaggio e disposizioni impiantistiche con i relativi impianti, pur difformi rispetto al DD sopra richiamato, sono previsti nelle planimetrie di cui al DD AIA n. 147 del 2019.



I rifiuti individuati sono conformi ai CER autorizzati, quali rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi. Il quantitativo stoccato allo stato può essere riconducibile alle quantità di cui al report delle giacenze che attesta circa 2.000 tonn di rifiuti stoccati al momento.

I rifiuti metallici in ingresso sono sottoposti a controllo radiometrico a mezzo di una postazione fissa a pannello collegata ad apposito software di elaborazione e memorizzazione dati. L'ultimo intervento di manutenzione risale al 18.11.2019, come da relativa Scheda di intervento tecnico.

Si acquisisce la seguente documentazione in copia:

Visura Camerale CCIAA

Giacenza giornaliera dei rifiuti pericolosi e non pericolosi datata 14/09/2020

DD n. 265 del 28.11.2011;

DD n 276 del 01.06.2016;

DD143 del 23.07.2018 di rinnovo con allegata perizia tecnica Y00 marzo 2018

DD 235 del 11.06.2012;

DD n. 147 del 22.07.2019 (AIA);

Nomina ed Accettazione incarico responsabile tecnico, luglio 2018;

Rapporto di prova n. 2008 2411 del 24.08.20;

Rapporto di prova n. 0611 del 7.5.19;

Formulario XRIF 82819 del 02.09.202;

Scheda di intervento tecnico su portale radiometrico del 18.11.19

Formato pdf delle seguenti planimetrie: PL1 giugno 2016 Layout impianto ed emissioni (art. 208); Allegato 5 Layout impianto e Allegato T Layout scarico idrico ottobre 2018 AIA.

Istanza di adeguamento DGRC 223/19 del 30 settembre 2019, con annessa relazione tecnica descrittiva.

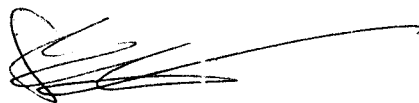
E' stato effettuato un rilievo fotografico dello stato dei luoghi nella disponibilità della scrivente Agenzia.

Il presente all'ispezione dichiara quanto segue: "Sono in procinto di inoltrare la comunicazione di cui al punto 4 del Decreto AIA 147/2019."

La presente relazione viene rilasciata al presente all'ispezione.

Teverola LCS 14.09.29 ore 17:00

Il presente all'ispezione



I Tecnici

